

SENZA DUBBIO PORNOSTAR

Finalmente, una pornstar che non rinnega, né ripudia il proprio passato. Finalmente, una pornstar che non si trasforma in *maître à penser*, maestro di pensiero buono per tutti i palinsesti televisivi. Finalmente, una pornstar che racconta la propria vita senza scorciatoie, né facili comprensioni o condivisioni: nella preziosa confezione di una monografia di alto profilo bibliografico, tanto da essere venduta a cinquecento euro, va precisato subito, a scanso di equivoci (e c'è anche un'edizione che costa addirittura mille euro: ne riferiamo più avanti).

Vanessa del Rio, della quale sapevamo poco o nulla prima della pubblicazione della lussureggiante raccolta *Fifty Years of Slightly Slutty Behavior* (Cinquant'anni di comportamento leggermente lurido; semplificabile in Cinquant'anni da puttana), ha concluso la sua carriera oltre vent'anni fa, nel 1986, per sopraggiunti limiti di età. Come spesso acca-

Fifty Years of Slightly Slutty Behavior, che conteggia cinquant'anni di comportamento leggermente lurido, è la biografia ampiamente illustrata della attrice hard Vanessa del Rio, in scena negli anni Settanta e Ottanta. Nulla di significativo per la riflessione propriamente fotografica, ma una segnalazione di costume e socialità. Senza rimpianti, né rinnegando nulla, una edizione libraria impreziosita da valori formali, che proiettano questa monografia nel ristretto novero delle opere di sostanzioso valore bibliografico

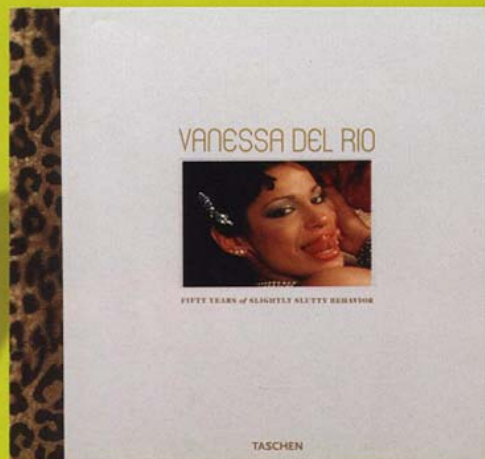


*(pagina precedente)
Da Babylon Pink, 1979
(Cecil Howard
and Command Video).*

*(in basso, a destra)
Ritratto eseguito
da Barbara Nitke, 1984.*



*Da una serie
fotografica del 1973,
precedente il debutto
cinematografico.*



*Vanessa del Rio: Fifty Years of Slightly Slutty Behavior; a cura di Dian Hanson;
Taschen, 2007 (distribuzione: Inter Logos, strada Curtatona 5/2, Località Fossalta,
41100 Modena; 059-412648; www.books.it); 396 pagine 30x30cm,
in cofanetto comprensivo di un Dvd; cartonato; tiratura numerata e firmata;
duecento copie Art Edition (da 1 a 200), con litografia di Robert Crumb,
1000,00 euro; milletrecento copie Collector's Edition (da 201 a 1500) 500,00 euro.*



de, e come è capitato a tante altre prima e dopo di lei, una volta abbandonate le scene (di film inviolabilmente ed esplicitamente hard) è entrata in una sorta di territorio da leggenda: tanto che il suo sito www.vanessadelrio.com continua a proporre materiali e visioni per soli adulti. Dagli Stati Uniti, dove ha esercitato dagli anni Settanta, la sua fama si è allargata nel mondo, entrando nel ristretto novero delle celebrità della pornografia internazionale.

Appesi al chiodo slip e reggiseno, che per il vero ha poco e per poco indossato nelle proprie performance cinematografiche, attualmente veicolate in edizioni Dvd da collezionisti, Vanessa del Rio si è incamminata verso una curiosa militanza femminista, la cui linea conduttrice l'ha portata a teorizzare il mondo della pornografia come l'unico nel quale comandano le donne, e gli uomini sono relegati a un ruolo marginale. Il filo conduttore del selettivo *Fifty Years of Slightly Slutty Behavior* (selettivo dal punto di vista del suo costo, non certo popolare) è il racconto delle avventure di Vanessa del Rio, che si accompagna con un consistente corpus di illustrazioni a commento.

Anzi, le illustrazioni sono la componente fondamentale dell'edizione libraria, peraltro completa anche di un documentario di centoquaranta minuti (in Dvd) e di una litografia del celebre disegnatore di fumetti erotici Robert Crumb (nelle duecento copie *Art Edition*), che si inserisce nel recente filone delle memorie di altrettanto note pornstar internazionali, abilmente commentato da Andrea Curreli nel sito specializzato di Tiscali Spettacoli (http://spettacoli.tiscali.it/articoli/07/06/01/pornostar_book.html).

ALTRE MEMORIE

Ricco di rivelazioni sui suoi flirt con note star di Hollywood, nel 2004 *How to Make Love Like a Porn Star* (Fare l'amore come una pornstar), di Jenna

Jameson, considerata attualmente la regina del cinema hard, è rimasto per sei settimane nella lista dei best seller del *The New York Times*. Ad aprire la strada delle confessioni delle pornodive è stata però Traci Lords, con il suo *Underneath it All* (Sotto a tutto), del 2003, critico compendio della sua travagliata esperienza nel mondo del cinema hard, anticipato al momento del suo ritiro, nel 1986: dal consumo di cocaina ai film porno girati, con documenti falsi, quando era ancora minorenne.

Del tutto diverso, il punto di vista espresso in un altro libro edito nello stesso anno dall'attrice Christy Canyon, attualmente nello staff di *Playboy*: il suo *Quan Lights, Camera, Sex!* (Luce, si gira, sesso!) raccoglie brevi racconti dell'intensa carriera della diva dell'hard, protagonista di oltre duecento film dal 1984 al 1997. Invece, un altro testo scritto con la collaborazione di alcune pornstar ha fatto tremare non pochi protagonisti dello star system statunitense. Pubblicato nel 2005, *The Other Holly-*

Sul set di Deep Inside Vanessa del Rio, 1986 (Vca Pictures).

Da Platinum Paradise, 1980 (Cecil Howard and Command Video).



Con il proprio compagno George Payne, per Lbo Entertainment, fine anni Settanta.

Da The Filthy Rich, 1980 (Caballero Video Company).

Da Showgirl Classics, fine anni Settanta (Lbo Entertainment).

wood: *The Uncensored Oral History of the Porn Film Industry* (L'altra Hollywood: la storia orale non censurata dell'industria del cinema porno) diffonde storie piccanti di personaggi del calibro di Warren Beatty, Tony Curtis e Sammy Davis Jr.

VANESSA DEL RIO

Torniamo alla raccolta di parole e immagini, soprattutto immagini, di Vanessa del Rio, approdata al cinema pornografico a metà degli anni Settanta, all'indomani della celebre *Gola Profonda* (Linda Lovelace), che ha infranto gli argini della clandestinità, offrendo al cinema hard una visibilità ufficiale e ufficializzata.

In quel clima, Vanessa del Rio, nata nel quartiere newyorkese di Harlem, ha frantumato un altro tabù, diciamola così, imponendo la propria prorompente personalità latina. Come sottolinea lei stessa, non sesso per denaro, ma per piacere: e qui, starebbe una differenza. Nell'arco di due decenni, dagli anni Settanta agli Ottanta, si è imposta come icona sessuale trasversale a tutti i confini etnici.

L'attuale sontuosa edizione libraria celebra soprattutto la sua esuberanza sessuale: posati e fotografie di scena delle sue performance cinematografiche esplicite. Sinceramente, dobbiamo sottolineare che si tratta di immagini per lo più di profilo basso (molte addirittura brutte), tutte definite da una certa forza visiva senza equivoci, peraltro estranea ai nostri interessi fotografici (e non soltanto fotografici), che non aggiunge nulla alla lunga vicenda della storia evolutiva del linguaggio fotografico. Però, e in definitiva, queste stesse immagini rappresentano uno spaccato sociale, che c'è, c'è stato, e dunque registriamo: con adeguato distacco.

Non partecipiamo a questa vicenda, né dal punto di vista fotografico, né da quello bibliografico, come



invece siamo soliti fare con e per altre presentazioni. Ribadiamo: stiamo registrando soltanto un fenomeno di costume, elevato di tono, rango e spesso da una edizione libraria formalmente preziosa (anche nel prezzo di vendita/acquisto).

Addirittura, appartiene al costume (editoriale? sociale?) anche la formalità dell'intera operazione libraria, che certifica una tiratura limitata a millecinquecento esemplari numerati, firmati dall'autrice. Il totale si scompone quindi in milletrecento copie identificate come *Collector's Edition*, appetibili da una identificata schiera di bibliografi a tutti i costi, e duecento in *Art Edition*, arricchite di una litografia del celebre cartoonist Robert Crumb, che abbiamo già citato: mille euro di costo.

Ancora, e ancora costume?, una delle millecinquecento copie contiene un definito Golden Ticket disegnato per l'occasione dallo stesso Robert Crumb: bonus per una giornata, tutto incluso (all inclusive) con Vanessa del Rio, classe 1952.

Maurizio Rebuzzini